

TABELLA 7

SPESE CORRENTI

(in migliaia di lire)								
	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%
Organi dell'Ente	90.256	2,88	95.863	2,66	93.758	2,24	105.378	2,52
Personale	1.532.782	48,85	1.672.670	46,31	1.637.182	39,08	1.751.559	42,04
Beni di consumo e servizi	451.029	14,38	544.741	15,08	529.617	12,64	655.004	15,72
Prestazioni istituzionali	1.019.030	32,48	1.243.194	34,42	1.896.958	45,29	1.594.726	38,28
Trasferimenti passivi	=	=	=	=	=	=	=	=
Oneri finanziari	5.910	0,19	6.485	0,18	6.611	0,16	6.614	0,16
Oneri tributari	33.873	1,08	31.818	0,88	18.597	0,44	40.000	0,96
Poste correttive e compensative	=	=	=	=	=	=	=	=
Spese non classificabili in altre voci	4.350	0,14	16.777	0,47	6.190	0,15	13.278	0,32
TOTALE	3.137.230	100,00	3.611.548	100,00	4.188.913	100,00	4.166.559	100,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di lire)								
	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	=	=	=	=	=	=	=	=
Immobilizzazioni tecniche	=	=	=	=	=	=	=	=
Acquisto valori mobiliari	=	=	=	=	=	=	=	=
Indennità anzianità	=	=	83.103		345.958		520.597	
TOTALE			83.103		345.958		520.597	

7.2 Anche la considerazione dei fatti di gestione di rilevanza economico-patrimoniale, risultanti dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, riportate nelle seguenti tabelle 8 e 9, evidenziano gli squilibri gestionali in precedenza lamentati.

Dal conto economico si rileva un progressivo peggioramento dei risultati economici della gestione, pur con un'inversione di tendenza per il 1996. Dal notevole avanzo economico del 1993, di 603,1 milioni, si arriva fino al marcato disavanzo del 1995, di 596,7 milioni. E ciò pur in presenza di un costante aumento delle entrate correnti.

Analogamente, dalla situazione patrimoniale, si riscontra un tendenziale decremento del patrimonio netto, che tocca il suo minimo nell'esercizio 1995, per poi risalire lievemente nel 1996.

Causa prevalente del non favorevole andamento è il rapporto sbilanciato tra le entrate e le spese correnti; per gli esercizi 1994 e 1995 l'entità delle uscite, notevolmente superiore alle risorse acquisibili, non è stata adeguata, nella fase di programmazione della spesa, ai mezzi economici disponibili.

Sul risultato negativo non hanno invece influito le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, con la relativa eccezione del 1995, esercizio nel quale, nella ricordata regolarizzazione contabile dei fatti di gestione connessi alle polizze sostitutive del TFR, risulta accantonata, tra le componenti passive, una notevole quota di adeguamento del TFR medesimo³³, pari a 337,5 milioni, che è poi finita anche ad alimentare il fondo di anzianità del personale iscritto tra le passività della situazione patrimoniale.

Le difficoltà che l'Ente ha incontrato nella sistemazione contabile di tali poste emergono anche dalla circostanza che - sempre nella situazione

³³ Cfr. anche la precedente nota 18.

patrimoniale - l'ammontare annuo delle polizze sostitutive del TFR³⁴ è stato erroneamente ricompreso, per gli esercizi 1995 e 1996, nei residui attivi, determinando un disallineamento rispetto agli importi dei residui medesimi indicati nella situazione amministrativa (cfr. citata tab. 9).

³⁴ Per l'esercizio 1993, prima dell'attuazione della citata circolare del Ministero del tesoro n. 14 del 1° marzo 1993, l'importo delle polizze sostitutive del T.F.R. è stato dall'Ente considerato nell'ambito delle disponibilità liquide.

TABELLA 8

CONTO ECONOMICO

	(in migliaia di lire)			
	1993	1994	1995	1996
PARTE PRIMA				
- Entrate correnti	3.591.189	3.480.223	3.912.450	4.306.270
PARTE SECONDA				
- Sopravvenienze attive	98.783	178.715	125.415	80.444
- Insussistenze passive	149.240	240.689	25.630	59.172
TOTALE PARTE SECONDA	248.023	419.404	151.045	139.616
TOTALE GENERALE	3.839.212	3.899.627	4.063.495	4.445.886
Disavanzo economico	=	=	596.791	=
PARTE PRIMA				
- Spese correnti	3.137.230	3.611.549	4.188.913	4.166.559
PARTE SECONDA				
- Ammortamenti e deperimenti immobili	2.500	2.500	2.500	2.500
- Mobili, attrezzature, libri	96.283	176.215	122.915	77.944
- Quote esercizio per adeguamento T.F.R. *	=	81.076	337.520	85.149
- Insussistenze attive	=	=	=	=
- Sopravvenienze passive	=	2.027	8.438	89.918
TOTALE PARTE SECONDA	98.783	261.818	471.373	255.511
TOTALE GENERALE	3.236.013	3.873.367	4.660.286	4.422.070
Avanzo economico	603.199	26.260	=	23.816

* Posta attivata dall'Ente dal 1994, in attuazione della circolare n. 14 in data 1 marzo 1993 del Ministero del Tesoro sulla regolamentazione contabile delle partite relative alle polizze assicurative sostitutive del TFR. Per l'esercizio 1993, i relativi oneri sono riportati nelle spese correnti (oneri per il personale in quiescenza).

TABELLA 9

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di lire)

ATTIVITA'	1993	1994	1995	1996
Disponibilità liquide al 31/12	3.492.382	2.098.933	1.307.905	2.827.419
Residui attivi	135.925	1.847.713	3.141.530 (*)	1.265.355 (*)
Crediti finanziari	=	1.014.408	=	=
Investimenti	=	=	=	=
Immobili	243.206	245.706	248.206	250.706
Immobilizzazioni tecniche	96.283	176.215	122.915	77.944
TOTALE ATTIVITA'	3.967.796	5.382.975	4.820.556	4.421.424
PASSIVITA'				
Residui passivi	2.347.257	2.639.335	2.386.987	2.270.552
Fondo ammortamento immobili	17.500	20.000	22.500	25.000
Fondo deperimento mobili ecc.	96.283	176.215	122.915	77.944
Fondo anzianità personale	=	1.014.408	1.351.928	1.087.887
TOTALE PASSIVITA'	2.461.040	3.849.958	3.884.330	3.461.383
Avanzo economico esercizi prec.ti	903.558	1.506.756	1.533.017	936.226
Avanzo economico esercizio	603.198	26.260	=	23.816
Disavanzo economico esercizio	=	=	596.791	=
Patrimonio netto	1.506.756	1.533.017	936.226	960.042
TOTALE A PAREGGIO	3.967.796	5.382.975	4.820.556	4.421.424

(*) Nei residui attivi degli esercizi 1995 e 1996 è stato erroneamente ricompreso l'ammontare delle polizze INA sostitutive del T.F.R. per il personale dipendente, rispettivamente per gli importi di L. 1.351.927.900 e di L. 1.087.886.802. Gli importi, depurati da tali valori, corrispondono a quelli dei residui attivi della situazione amministrativa.

7.3 Dal mancato adeguamento delle uscite alle reali risorse disponibili, imputabili agli organi gestori dell'Ente, deriva anche il progressivo ridursi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla **situazione amministrativa** (tabella 10).

L'Ente, per far fronte ai negativi risultati economici e finanziari, ha ordinariamente utilizzato l'avanzo di amministrazione, che è peraltro costantemente presente anche in conseguenza delle ricordate modalità di provvista finanziaria.

Il reiterarsi del fenomeno dell'acquisizione dei finanziamenti, da parte degli enti sovventori, in una fase assai avanzata dell'esercizio, costituisce anche la causa prevalente dei notevoli saldi di cassa e dei residui passivi; questi ultimi permangono a livelli estremamente elevati per tutto il periodo in considerazione, pur in presenza di un notevole ritmo di smaltimento annuo per i residui degli esercizi precedenti (si veda in particolare l'es. 1996).

In relazione a tale vicenda, la Corte non può non ribadire la necessità che l'Istituto e le Amministrazioni vigilanti - ciascuno per la parte di propria competenza - adottino interventi idonei ai fini del contenimento e del progressivo miglioramento dell'anomalo fenomeno gestorio.

TABELLA 10

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di lire)

		1993		1994		1995		1996	
Cassa all'1/1			2.892.386		3.492.382		2.098.933		1.307.905
Riscossioni	in c/ competenza	3.893.264		2.132.839		2.675.848		5.175.485	
	in c/ residui	148.026	4.014.290	114.108	2.246.947	1.887.314	4.563.162	1.828.401	7.003.886
Pagamenti	in c/ competenza	2.172.800		2.584.074		3.635.306		3.723.885	
	in c/ residui	1.268.494	3.441.294	1.056.323	3.640.397	1.718.884	5.354.190	1.760.488	5.484.373
Cassa al 31/12			3.492.382		2.098.933		1.307.905		2.827.419
Residui attivi	esercizi prec.ti	15.000		=		=		=	
	dell'esercizio	120.925	135.925	1.847.713	1.847.713	1.789.602	1.789.602	177.468	177.468
Residui passivi	esercizi prec.ti	959.827		1.028.428		934.422		606.127	
	dell'esercizio	1.387.430	2.347.257	1.610.907	2.639.335	1.452.565	2.386.987	1.664.425	2.270.552
Avanzo di amministrazione			1.281.057		1.307.310		710.519		734.334

8. Considerazioni conclusive

8.1 La Corte, pur prendendo atto della definita collocazione dell'Istituto italiano di medicina sociale nell'ambito del sistema della "ricerca" - nella connessione, normativamente voluta, con i settori della previdenza ed assistenza sociale e sanitaria ed anche con riguardo alle nuove importanti funzioni di informazione, consulenza ed assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro derivanti dal D. L.vo 19 settembre 1994, n. 626 - non può non trarre occasione dal presente referto per sottolineare l'opportunità di una riconsiderazione globale dell'intero sistema organizzativo della ricerca sanitaria pubblica nazionale, cui partecipa una molteplicità di soggetti a vario titolo operanti.

Tenendo conto del complesso e non sempre coordinato assetto organizzativo esistente, criteri utili al miglioramento dell'attuale, non ottimale situazione potrebbero, ad avviso della Corte, rinvenirsi:

- in una ponderata e coerente ripartizione delle competenze in ambito nazionale, regionale e locale, improntata al perseguimento di una maggiore funzionalità ed economicità;
- nella eliminazione delle eventuali sovrapposizioni e duplicazioni di competenze riscontrabili nell'attuale sistema;
- in una distribuzione accorta delle risorse finanziarie pubbliche destinate al settore, tale da privilegiare le capacità operative delle istituzioni operanti;
- nella incentivazione di adeguate forme di autofinanziamento, utili a ridurre gradualmente l'onere finanziario dello Stato.

8.2 Premesso quanto sopra in generale per l'intervento pubblico nel settore, relativamente all'attività gestoria dispiegata dall'Istituto nel quadriennio

1993-1996, può sinteticamente osservarsi quanto segue - rinviando per le varie tematiche cennate alle considerazioni più specifiche in precedenza svolte:

- per l'Istituto italiano di medicina sociale - come per altri enti con attribuzioni analoghe - dovrebbero essere messi a punto adeguati meccanismi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca e di consulenza espletata, sul piano scientifico e propositivo, nonché di riscontro dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione che, nonostante le previsioni del D. L.vo n. 29 del 1993, non risultano ancora adottati;
- l'Ente, già inserito tra gli enti pubblici di promozione culturale e ricompreso nel comparto della ricerca e sperimentazione, è divenuto titolare di nuove ed importanti competenze - previste dal D. L.vo n. 626 del 1994 - che ancor più richiedono il superamento di talune lentezze individuabili nella sua azione e che necessitano di scelte decisionali tempestive ed efficaci, in ordine alle quali non sembra adeguata l'attuale pletorica composizione del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, risalente alla legge n. 66 del 1961;
- il prevedibile prossimo aumento delle spese per il personale, a seguito del notevole ampliamento della dotazione organica, e le esigenze di contenimento della spesa pubblica, che saranno, presumibilmente, in parte ostative ad una progressiva costante lievitazione del contributo annuo ordinario destinato all'Ente, impongono la piena attuazione della legge n. 66 del 1961 in tema di autofinanziamento e la ricerca e l'acquisizione di altre complementari fonti di entrata;
- l'Ente dovrebbe pervenire ad un più equilibrato rapporto tra "spese per il personale e di funzionamento" e "spese per le prestazioni istituzionali", rapporto che appare oggi ancora sbilanciato a favore della prime, pur in presenza di un tendenziale miglioramento che si rileva per il quadriennio in esame, a seguito del notevole incremento intervenuto, in termini assoluti, nella quota di risorse finanziarie attribuite alle attività istituzionali;

- richiedono pronto rimedio gli altri squilibri che emergono dalle risultanze della gestione finanziaria e che in parte derivano dalla constatata irregolarità dei tempi di erogazione della contribuzione ordinaria annua;
- è necessaria una più accorta programmazione nella politica di spesa che deve, comunque, conformarsi all'ovvio criterio di rapportare le uscite alle effettive risorse disponibili per ciascun esercizio, in quanto gli eventuali avanzi di amministrazione non sono utilizzabili in modo ricorrente quale strumento ordinario per rimediare ai negativi risultati economici e finanziari.

ISTITUTO ITALIANO DI MEDICINA SOCIALE

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

*Istituto Italiano di Medicina Sociale**Il Consiglio di Amministrazione*Delibera n° 21

VISTA la Legge 10 febbraio 1961 n. 66;

VISTO il DPR 7 luglio 1966 n. 1372;

ESAMINATI i singoli titoli e capitoli del conto consuntivo per l'anno 1993, e gli allegati che lo completano, predisposto dalla Giunta Esecutiva, a norma dell'art. 6 della Legge 10 febbraio 1961 n. 66, nella seduta del 7 aprile 1994;

UDITA la relazione del Presidente;

LETTE le note illustrative della Giunta Esecutiva;

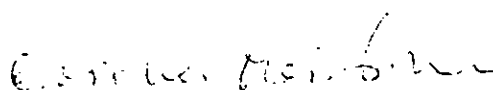
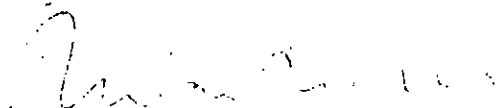
UDITA la relazione del Collegio Sindacale;

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo per l'esercizio 1993, nel testo allegato al verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione in data odierna, dando mandato al Presidente di provvedere alle ulteriori incombenze ai sensi e nei termini di legge.

Roma, 26/4/94

IL PRESIDENTE



VERBALE N. 27

Il giorno 26 aprile 1994, alle ore 16.30, nella propria sede in Roma, Via P.S. Mancini n. 28, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale per lo svolgimento del seguente

ordine del giorno

- OMISSIS

- Approvazione c/consuntivo 1993, predisposto dalla Giunta Esecutiva nella seduta del 7 aprile 1994

- OMISSIS

Sono presenti: il Presidente, prof. Beretta Anguissola ed i Consiglieri: prof. Giancarlo Iacovelli, dott. Nicola Pugliese, dott. Massimo Cozza, prof. Roberto Patrizi, prof. Enrico De Simone, prof. Gaetano Cecchetti, prof. Vincenzo Migliorini, rag. Rolando Dezi.

Assenti giustificati: dott. Francesco Paolo Bucci, dr.ssa Gloria Malaspina, dott. Pierluigi Gemmiti, prof. Alessandro Berra, dott.ssa Loretta Colaneri.

Del Collegio Sindacale sono presenti: il dott. Rosario Baldanza in sostituzione del Presidente dott. Mario Condemi e il dott. Marco Bianchi.

Assenti giustificati: dott. Giuseppe Miccio e dott. Leonardo Carato.

Segretario: dott. Giovanni Maria Pirone.

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.....

OMISSIS

Si passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione conto consuntivo 1993 predisposto dalla Giunta Esecutiva nella seduta del 7 aprile 1994".

Il Presidente dà lettura delle note illustrative predisposte dalla Giunta Esecutiva dell'Ente nella riunione citata così come allegate al presente verbale (all. n. 1).

Al termine della lettura il Presidente invita il dott. Baldanza, intervenuto alla riunione in qualità di Presidente in sostituzione del dott. Condemi, a dare lettura della relazione predisposta dal Collegio stesso.

Il dott. Baldanza, pertanto, espone la relazione di cui trattasi come da allegato al presente verbale (all. n. 2).

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, esaminati i singoli titoli e capitoli del conto consuntivo per l'anno 1993 e gli allegati che lo completano, udita la relazione del Presidente, lette le note illustrative della Giunta Esecutiva, udita la relazione del Collegio Sindacale, delibera di approvare il conto consuntivo 1993 nel testo allegato al verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione in data odierna, dando mandato al Presidente di provvedere alle ulteriori incombenze ai sensi e termini di legge.

OMISSIS

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Giovanni Maria D'Isola